

APPUNTAMENTO CON L'UNITÀ. Poco sole a Reggio Emilia, ma l'inizio è positivo
Richieste in libreria e gemellaggi in cucina con la Sicilia

UN FUTURO SICURO PER L'ITALIA



Alcune immagini della Festa nazionale dell'Unità a Reggio Emilia

Andrea Cerase

La Festa dà i primi numeri 150mila visitatori, sottoscritto più di un miliardo

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

■ REGGIO EMILIA. Primi giorni di Festa. Primo rapido bilancio anche perché se i conti non sono in rosso c'è più gusto a farli. E qui nella direzione della Festa il sorriso abbonda sul viso dei responsabili. «Siamo andati ben oltre il miliardo e 250 milioni nei primi quattro giorni», annuncia soddisfatto Alfredo Medici ricordando che il maltempo non ha risparmiato Reggio Emilia. Effettivamente tra tornadi e grandine freddo intenso e vento il sole da queste parti ha faticato a venir fuori. Ma questo non ha fermato gli appassionati della Festa che in quattro giorni sono stati circa 150.000 facendo segnare un incremento del 30 per cento sulle previsioni di inizio anno. Al numero visto che qui non si staccano biglietti per entrare gli organizzatori ci sono arrivati parlando dalle auto che hanno usufruito dei parcheggi a pagamento (25.000 sempre nei primi quattro giorni) cui vanno aggiunti i biglietti degli autobus di linea che da Reggio Emilia portano alla Festa (10.000) e i dieci pullman organizzati che già sono arrivati da altre città. Quest'ultimo numero è destinato sensibilmente a salire nei fine settimana fino a quello clou della chiusura con il segretario del Pds. La valutazione è frutto anche della sottoscrizione volontaria agli ingressi in cambio dell'adesivo-coccarda.

Torniamo ai numeri. Finora nei diversi ristoranti sono stati consumati

50.000 pasti. Tirano i tre ristoranti del pesce. E Fior di cucina il locale gestito dalla Federazione Cuochi come al solito è molto gettonato. Ma la maggioranza dei visitatori sceglie di consumare rapidi spuntini ai bar. Alcuni chilometri di erbazzone squisita focaccia reggiana, tonnellate di panini o piadine al prosciutto ma anche centinaia di arancine siciliane arrivate qui per un gemellaggio Sicilia Emilia Romagna all'insegna del buon mangiare hanno ristorato chi si è avventurato alla scoperta della Festa a dispetto del tempo inclemente.

Ma la Festa non è solo cibo. E gioco. Di qui gli oltre cinquemila biglietti del gratta e vinci alla ricerca del motoscooter e aspettando la Barchetta Ed è cultura. Tra gli stand più gettonati c'è la libreria. Finora sono stati venduti circa dodicimila volumi. Paola che a Reggio Emilia gestisce la bellissima libreria dell'Arco racconta di acquisti che comprano ovviamente i volumi freschi di stampa di D'Alema e Veltroni. Vende ancora la Tamara di Va dove il porta il cuore. Alla grande i tascabili. E tra i più richiesti i libri di esotismo. Il successo della Festa è anche nel numero di persone che si sono collegate attraverso Internet. Stampato è un lungo serpente di carta che ha fatto parlare Reggio Emilia e la Festa dell'Unità con il mondo.

M.C.



Nel padiglione della Sinistra giovanile tra musica dal vivo, politica e panini

E si fa notte fonda in cerca del 2000 col rock dei giovani

Sinistra giovanile tra rock politico e Nutella. A «Spazio 1999» una nutrita rassegna di musica dal vivo. Si comincia alle dieci di sera e si finisce a notte fonda. Dall'11 al 17 settembre il festival di Smemoranda con concerti e cabarettisti di grido. Funziona a pieno ritmo anche la paninoteca. Va forte la spalmata di Nutella. Fini alla festa? «Nessun imbarazzo. Abbiamo idee diverse dal presidente di An», ma ascoltiamolo.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
RAFFAELE CAPITANI

■ REGGIO EMILIA. Quanti di panini e Nutella e tanto rock. Ecco la sinistra giovanile alla festa dell'Unità. Un bel padiglione su uno dei viali centrali. Si chiama «Spazio 1999» a un passo dal duemila e in calca il titolo di una fortunata serie di telefilm degli anni settanta che raccontava le avventure di terrestri che dopo un catastrofico nucleare erano fuggiti nello spazio e sulla Luna. «Quei terrestri volevano tornare sul nostro pianeta, ma non era possibile. Invece noi abbiamo deciso di stare sulla terra e combattere. Se pensi a Murolo», Luba, 27 anni, è laureata in pedagogia con una tesi sulla decenza giovanile. Vive in piena Padania a Sant'Illario d'Enza, un paesotto rosso sulla via Emilia fra Reggio e Parma. Lei, come altri quindici ragazzi è all'opera tutti i giorni fino a

notte fonda per far funzionare il padiglione, una bistrada paninoteca dove si fa musica giovanile dal vivo. E stila scelta da loro la poesia che compare su una lunga pannellatura. Parte per lasciare i libri che ci appartiene, può essere una scelta fra i libri. Perché non si può cambiare la realtà per forza e contro tutti. Perché non si può fermare una guerra. Parte solo per salire su un'ibrida che ci porta a Murolo perché si deve fermare la follia, o forse davvero trovare un'astronave che ci porti in uno spazio dove resistere. «Stare in piedi sopra una Luna Rossa». Sulle parti affrescate le sagonie, le estintori, strati e di un nome e un giorno in città. Un mio di cotte al mondo? Un sogno di politica e poesia. Luba è all'opera tutti i giorni fino a

Dunque ottimismo dal momento che si tratta di una festa. Si comincia alle dieci di sera e si tiene aperto il più possibile. «Fino alla fine dello Shamo riscuotendo un successo enorme inaspettato». Musica giovane soprattutto. Anche se ieri pomeriggio a festa ancora chiusa non hanno resistito alla tentazione di far girare una cassetta dei Nomadi che da queste parti sono di casa. E si il recupero del passato per capire il presente. Anche quello musicale. Spiegano. Del resto canzoni come Auschwitz sono rimaste una pietra miliare della cultura musicale della sinistra. I Rats, i Wardes Nudo, Delinquenti, Akse, Noci Veloci, Clandestino, Funky Company, Redillo e i Timona sono alcuni dei gruppi previsti. Le domeniche sono state dedicate al «Cheese Rock festival», un happening musicale dei gruppi di base reggiani. Dall'11 al 17 settembre il padiglione ospiterà «Luna rossa», il festival di Smemoranda durante il quale si esibiranno comici e cabarettisti del calibro di Aldo Giovanni e Giacomo, Bebo Storti, Maurizio Milani, Lella Costa, Antonio Comacchione, Luciana Littizzetto, Giobbe Covatta, Antonio Albanese, Claudio Bisio e molti altri.

Solo musica allora? Non proprio. Si parlerà anche di libri, naturalmente quelli che parlano di giovani. Ieri sera Enrico Brizzi ha presentato Jack fruscante è uscito dal gruppo. «Un libro scritto con un linguaggio molto semplice e anche forte sul piano lessicale», osserva Luba. Il 6 settembre sarà la volta di Paolo Crepet con il suo «Cuori violenti». Musica, libri, E la politica dove? Luba sorride. Anche lei ha fatto la sua svolta. Da «figliocotta» è diventata Sinistra giovanile. «Si ho fatto quel passaggio in modo consapevole e coerente. No, non torno indietro». E di Fini alla festa? Cosa ne pensano questi giovani cresciuti all'ombra del mito dell'antifascismo e della lotta partigiana? Ancora sorriso di Luba. «No, non mi crea turbamenti particolari. Però capisco che agli inizi di questa presenza possa dare fastidio. Sono dell'idea che il dialogo sia una cosa fondamentale. Chi dice no senza ascoltare gli altri rischia di restare ignorante e settario. Poi è evidente che le nostre idee sono diverse da quelle di Fini. Rosario Genovesi, 22 anni, la butta proprio in politica. Con atti come questi dimostriamo che siamo un pezzo maturi che sa ascoltare. L'avvicino e lo rispetto. Sporo che dall'altra parte ci sia lo stesso ragionamento. Sporo che la svolta di Fini riesca a portare in Italia una destra democratica».

Musica e cultura politica. Ma i forti anche il paninoteca. La specialità è quella del panino al cioccolato. Anche con la Nutella. Tra i ragazzi un'abbuffata, una conquista di chili. Ma solo il primo. La nutella sponsorizzata da Veltroni, scherza Luba. «L'Unità è stata un grande successo. Noi della sinistra giovanile siamo ben contenti».

OGGI

- TENDA CENTRALE**
21 00 - Per un nuovo sistema di Difesa. Partecipano gen Domenico Corcione (ministro della Difesa), Pietro Folena (resp. Area Giustizia Pds), Maurizio Gasparri (coordinatore esecutivo politico An), Giulio Marcon (portavoce Associazione per la pace) Conduce Paolo Liguori (direttore Studio Aperto - Italia 1) Presiede Giuseppe Bursi (consigliere prov. le Pds)
- 21 00 - SALA DELLA FONTANA
La realizzazione della convenzione sui diritti del bambino (in collaborazione con Telefono Azzurro)
Partecipano Riccardo Bonacina (direttore di «Vita»), Ernesto Caffo (presidente Telefono Azzurro), Gianluca Borghi (assessore Politiche sociali regione Emilia Romagna), Luisa Ferrari (Assessore Servizi sociali provincia di Reggio Emilia), Sandra Piccinini (assessore Istruzione Comune di Reggio Emilia)
Conduce Cinzia Romano (giornalista L'Unità)
- PIAZZA UNITÀ
18 00 - Presentazione del libro «Luigi Roverai sindaco di Reggio Emilia dal 1902 al 1917. Un'esperienza di guida socialista di uno dei più importanti comuni d'Italia, culla del Tricolore nazionale» di Loris Bernazzani. Ne discutono con l'autore Luciano Guerzoni, Ugo Benassi, Vincenzo Bertolini.
- 20 00 - Navigando con Internet
21 00 - Karacine maok con il Bjo Reno
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de L'Unità
0 30 - Arriva l'Unità di domani fresca di stampa
22 00 - SPAZIO 1999
Akse
22 30 - FUORI ORARIO
Vincio Capossela Ingresso L. 10.000
21 30 - PINA COLADA
Café Bleu
22 30 - M. Elena Vitar Gomez in Luna Fiamenca
21 00 - BALERA
Orchestra Mike e Lory
21 00 - AREA SPORT
Calcetto sull'acqua
Finali del 1° campionato Nazionale '95
18-23 - LUDOTECA
Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori
20 30 - Giochi di società - Novità '95

DOMANI

- 18 00 - TENDA CENTRALE
La rivoluzione digitale. Verso la società della comunicazione.
Partecipano Agostino Gambino (ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni), Vincenzo Vita (resp. Informazione Pds), Ernesto Pascale (amministratore delegato Stet), Letizia Moratti (presidente Rai), Filippo Cavazzuti (parlamentare Progressista), Elserino Proi (vice presidente Olivetti)
Conducono Marco Mele (giornalista Sole 24 Ore) e Dario Venegoni (giornalista L'Unità)
Presiede Vincenzo Bertolini (presidente Comitato per i servizi televisivi in Emilia Romagna)
- 21 00 - Dieci domande a Massimo D'Alema
Maurizio Costanzo intervista il segretario nazionale del Pds in occasione dell'uscita del volume «Un Paese normale. La sinistra e il futuro dell'Italia»
- PIAZZA UNITÀ
20 00 - Navigando con Internet
21 00 - Cuore Eventi. Metallurgica Viganò - Etno Industrial Rock
23 30 - Tutte le sere in anteprima la prima pagina de L'Unità
0 30 - Arriva l'Unità di domani, fresca di stampa
22 00 - SPAZIO 1999
Noci Veloci
22 30 - FUORI ORARIO
Redillo (ingresso L. 5.000)
21 30 - PINA COLADA
Sandra y Yanira - Il Sudamerica
21 00 - BALERA
Orchestra Giovanna Russo
21 00 - AREA SPORT
Calcetto sull'acqua. Finali del 1° Campionato nazionale '95
18-23 - LUDOTECA
Giochi da tavolo, di gruppo, laboratori
20 30 - Gillola Sarzi in - La nonna racconta
21 30 - AREA FESTA
Mabo Band

L'UNITÀ FESTA NAZIONALE '95

REGGIO EMILIA
25 agosto - 18 settembre 1995

1895-1995 Cento anni dopo

Fare cinema in Italia:
gioie e dolori.

Partecipano
Zeudi Araya, Dario Argento,
Giovanni Amone, Roberto Faenza,
Giovanna Grignaffini

Conduce
Doriana Valente

Presiede
Vilmo Del Rio

Sabato, 2 settembre 1995, ore 18
Sala della Fontana